

Rescaldina, atto vandalico contro la “Barca dell’Accoglienza”

Pubblicato: Lunedì 3 Agosto 2020



Atto vandalico a Rescaldina nella notte tra sabato 1 e domenica 2 agosto: un gruppo di vandali ha preso di mira la “**Barca dell’Accoglienza**”, l’opera che da novembre fa bella mostra di sé nel **Bosco della Pace** grazie al lavoro di 800 bambini che hanno decorato con i loro disegni colorati e i loro messaggi un’imbarcazione di legno lunga sette metri, alta 2 e larga 2,5.

All’iniziativa, **nata dall’associazione culturale Articolonove**, avevano aderito le scuole dell’infanzia e primarie di primo grado di Rescaldina, oltre ai piccoli del nido Wojtyla e i ragazzi del Centro Diurno Disabili. E ora gli 800 giovani e giovanissimi rescaldinesi hanno dovuto assistere a questo atto di inciviltà che ha danneggiato il loro lavoro, diventato già a tutti gli effetti un simbolo dell’area verde.



«**Viviamo in un Paese triste e disperato** – è il commento dell'associazione Articolonove all'indomani dell'atto vandalico -: gente che filma una donna che si dà fuoco senza intervenire, un carabiniere che tenta di sedare una rissa e viene massacrato di botte dal branco, ragazzi che promuovono azioni culturali nel loro quartiere e sono costretti a girare con la scorta... **Anche a Rescaldina si è verificata una situazione di disagio.** Nel Bosco della Pace, un branco di vandali, forse condizionati da questo clima di assenza di valori, dall'idea che libertà significhi infischiarne di tutto e di tutti, dal proprio vuoto mentale, ha **distrutto parte del rivestimento della Barca dell'Accoglienza**, realizzata dai bambini delle scuole. Non sappiamo se queste persone sono orgogliose della loro stupidità, sicuramente sono **persone tristi che non sanno rispettare il lavoro di 800 bambini**, non sanno apprezzare il messaggio di Pace, Accoglienza e Solidarietà che comunica la "Barca". Persone anche influenzate da questo clima imperante di odio verso l'intelligenza, la bellezza e la solidarietà. **Abbiamo deciso di non intervenire riposizionando il rivestimento distrutto**, ma di lasciare i "buchi" per sottolineare la stupidità di chi riesce solo a distruggere, nell'attesa, quando riapriranno le scuole, di valutare con i bambini che futuro dare alla Barca dell'Accoglienza».

Leda Mocchetti

leda.mocchetti@legnanonews.com